



Part-time: la DRE del Veneto preferisce le Aule dei Tribunali ad un accordo con i lavoratori!

Dopo l'udienza del 4 agosto e quella del 30 novembre ora
l'udienza di discussione è fissata per il 9 Marzo 2012.

Ieri, mercoledì 30 novembre oltre una ventina di dipendenti dell'Agenzia delle Entrate e della Sanità del Veneto, utilizzando permessi personali, hanno partecipato al Sit-In indetto da USB, che ha visto la presenza anche del Coordinamento Nazionale USB P.I., per portare la loro solidarietà alla collega, madre con tre figli minorenni, del Centro Operativo di Marghera dell'Agenzia delle Entrate, che, costretta dalla revisione unilaterale del suo part-time avvenuta già dal 30 giugno 2011, a tornare a lavorare a tempo pieno, ha presentato ricorso alla Sezione lavoro del Tribunale di Venezia. Quello del 30 novembre è il secondo sit-in che USB indice a sostegno della lavoratrice, infatti il 4 agosto c'era stata l'udienza per il ricorso d'urgenza, ex art.700, e in quella data il Giudice aveva invitato le parti a trovare un accordo in assenza del quale ci sarebbe stata la prima udienza del procedimento ordinario il 30 novembre (come puntualmente si è verificato).

E' emerso con chiarezza come da una parte la dipendente abbia cercato di venire incontro alle richieste della DRE (proponendo un part-time solo verticale di 8 settimane all'interno del periodo estivo e rinunciando sia al part-time orizzontale di cui pure usufruiva che al tempo indeterminato del contratto richiedendolo a tempo determinato fino al compimento della maggiore età dei figli) mentre la DRE per tutta risposta si sia irrigidita al limite della provocazione : ha fatto infatti la proposta di un contratto a scadenza biennale di solo 4 settimane di part-time, di cui si riservava, di anno in anno, il periodo in cui concederlo! E' del tutto evidente, per stessa dichiarazione della lavoratrice, che il part-time le è utile solo se concesso all'interno del periodo che va dal 15 giugno al 15 settembre, in cui le scuole sono chiuse e lei si trova tre figli minorenni da accudire.

Il Giudice nel fissare l'udienza di discussione per il 9 marzo 2012 (che dovrebbe rappresentare anche il termine del procedimento giudiziale con l'emissione della sentenza) ha invitato nuovamente le parti a trovare un accordo.

Come USB, avendo seguito fin dall'inizio tutta la vicenda delle revoche nel Veneto (avvenute con solo poco più di un mese di preavviso e non rispettando nemmeno quanto previsto nella Circolare della Funzione Pubblica n.9 del giugno 2011) non nutriamo alcuna fiducia sul fatto che la DRE voglia un accordo ma ci siamo convinti che vuole usare in questo, come anche negli altri casi, le cui vicende sono avvolte dal silenzio, il pugno di ferro!

Lo diciamo ancora una volta che sosterremo questa lavoratrice fino alla fine dell'iter giudiziario, e che siamo disponibili a farlo per tutte/i coloro che vogliono difendere quello che è un diritto e non certo un privilegio!, e che nel fare questo vogliamo creare le condizioni per ottenere una trattativa sindacale, siamo stanchi di rincorrere la giustizia nelle aule dei tribunali!

Infine, è con questo spirito che da oggi accanto al posto di lavoro della collega campeggia lo striscione "Contro le revoche del part-time organizziamoci- USB" che sarà tolto solo quando la lavoratrice otterrà il part-time.

Venezia, 1/12/2011 Coordinamento Regionale USB Agenzie Fiscali del Veneto